
Caravaggio, nei suoi capolavori la luce della fede

Chi ammira oggi i dipinti di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio (1571 - 1610) scopre una pittura impastata di colore e di sangue, ma anche di lacrime e di risate, di cielo e di terra. Ne intuisce il disagio esistenziale insieme alla gioia di vivere. Ne coglie l'esuberante carnalità accanto alla spiritualità più elevata. L'abisso del peccato sovrastato dal vertice della redenzione.

Al contrario di chi continua a sostenere che Caravaggio sia stato un ateo o un miscredente, lo scrittore e giornalista Luca Frigerio, autore del libro **Caravaggio. La luce e le tenebre** (Ancora Editrice), invita a scoprire la straordinaria spiritualità che promana da capolavori come la *Vocazione di Matteo*, *L'incredulità di Tommaso*, la *Madonna dei pellegrini*, per non citarne che alcuni.

Se ne parla in un incontro con proiezione di immagini, che si terrà **Sabato 23 giugno, ore 21, a Calò di Besana in Brianza**, presso la chiesa parrocchiale dei **Santi Vitale e Agricola**, via Borromeo, 1, con interventi musicali dell'Ensemble Giglio Armonico: Roberto Bacchini, organo; Elisa Ghezzi, flauto; Antonella Romanazzi, soprano.

La serata infatti è dedicata all'inaugurazione dell'antico organo della chiesa, oggi restaurato.

Ingresso gratuito.

Per informazioni e per contattare il relatore: tel. 349.8526032.